



ISTITUTO COMPRENSIVO LEONARDO DA VINCI

Via Vespucci 9, CESANO BOSCONI, www.icsdavinci.edu.it
CAP 20090, Tel. 02/4501218 – 4583574C.F. 80124550155 -
Codice meccanografico MIIC8ET00X –
Ambito territoriale LOMO0000025
MIIC8ET00X@istruzione.it; MIIC8ET00X@pec.istruzione.it;



DELIBERA N.28 DEL COLLEGIO DEI DOCENTI DEL 16.04.2020

LINEE GUIDA PER LA DIDATTICA A DISTANZA

“Le istituzioni scolastiche e i loro docenti stanno intraprendendo una varietà di iniziative, che vanno dalla mera trasmissione di materiali (da abbandonarsi progressivamente, in quanto non assimilabile alla didattica a distanza), alla registrazione delle lezioni, all'utilizzo di piattaforme per la didattica a distanza, presso l'istituzione scolastica, presso il domicilio o altre strutture. Ogni iniziativa che favorisca il più possibile la continuità nell'azione didattica è, di per sé, utile” (Nota MI dell'8 marzo 2020 prot. N. 279).

L'emergenza coronavirus COVID-19 ha costretto le scuole a sospendere le attività didattiche in presenza e ad attivare la didattica a distanza (da ora in poi DAD).

Questo documento, frutto del confronto tra docenti, accoglie esperienze, modalità, pratiche e vuole essere uno strumento per coordinare tutte le attività che nelle scorse settimane sono state costruite, con la finalità di evitare il più possibile la frammentazione degli interventi educativo-didattici, favorendo la collaborazione con le famiglie e garantendo l'inclusività.

E' un documento agile, che verrà modificato e integrato a seconda delle esigenze o delle nuove situazioni che si verranno a creare e/o in funzione di nuovi dettami normativi.

Dopo un'iniziale sperimentazione della DAD, in cui ogni scuola ha dovuto confrontarsi con le risorse strumentali e professionali di cui dispone, visto il prolungarsi del momento emergenziale, si cerca adesso di dare forma e ordine ad attività che comunque rimangono “in divenire”, con la consapevolezza che la circostanza emergenziale contingente possa essere anche un'occasione per sperimentare nuove pratiche didattiche, per rinnovarsi ed aggiornarsi.

COS'E' LA DAD

Potremmo definire la DAD come l'insieme delle attività **didattiche** svolte all'interno di un **progetto educativo** che prevede la non compresenza di docenti e alunni nello stesso luogo.

Da questa definizione si comprende che la didattica a distanza, per essere veramente efficace e, in questo caso, sostituire temporaneamente quella in presenza, si costruisce come un PROGETTO: deve quindi avere degli obiettivi e definizione di strumenti, modalità, tempi. Necessita, inoltre, di essere monitorata e verificata.

Negli istituti del primo ciclo di istruzione come il nostro, che accolgono alunne e alunni dai 3 ai 14 anni, questo progetto va calibrato secondo le età, i livelli e gli stili di apprendimento, il grado di autonomia nell'utilizzo degli strumenti digitali, tenendo conto anche della capacità reale delle famiglie di accompagnare i ragazzi in questo percorso.

Per questi motivi la didattica a distanza non può prescindere dal contributo prezioso dei rappresentanti di classe, che diventano spesso l'unico canale di comunicazione con le famiglie. I genitori del nostro istituto si stanno dimostrando molto collaborativi, solidali tra loro, chiedendo alla scuola di individuare modalità il più possibile coerenti ed omogenee, per facilitare la comunicazione e il lavoro delle studentesse e degli studenti.

OBIETTIVI

L'obiettivo principale della DAD, in questo preciso momento storico di emergenza, è quello di mantenere un contatto con alunni e famiglie per sostenere la socialità, il senso di appartenenza alla comunità, la sfera psicologica e, ovviamente, per garantire la continuità didattica, portare a compimento l'anno scolastico ed assicurare ad ogni allievo il diritto costituzionale allo studio. Si tratta, quindi, di realizzare due obiettivi principali:

- mantenere viva la comunità di classe, di scuola ed il senso di appartenenza per combattere l'isolamento e la demotivazione;
- non interrompere il percorso di apprendimento, cogliendo l'occasione del tempo a disposizione e delle diverse opportunità, per fare in modo che ogni studente sia coinvolto in attività significative.

Per questo gli obiettivi della DAD, ora come non mai, devono essere coerenti con le finalità educative e formative individuate nel PTOF dell'istituto, in particolare:

- innalzare e potenziare i livelli di istruzione e le competenze delle studentesse e degli studenti, rispettandone i tempi e gli stili di apprendimento;
- realizzare una scuola aperta, quale laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione e innovazione didattica, di partecipazione e di educazione alla cittadinanza attiva, per garantire il diritto allo studio e le pari opportunità di successo formativo;
- introdurre le tecnologie innovative;
- realizzare pienamente il curriculum della scuola, valorizzando le potenzialità e gli stili di apprendimento con lo sviluppo del metodo cooperativo;
- valorizzare le competenze dei docenti e del personale della scuola, attraverso la formazione in itinere e la condivisione di buone pratiche.

STRUMENTI

“Le istituzioni scolastiche della scuola primaria e secondaria, nell'ambito della propria autonomia, attivano o potenziano modalità di apprendimento a distanza, ottimizzando le risorse didattiche del registro elettronico e utilizzando classi virtuali e altri strumenti e canali digitali per favorire la produzione e la condivisione di contenuti. È essenziale, nella definizione delle modalità di intervento, il più ampio coinvolgimento della comunità educante, anche al fine di offrire esperienze di mutuo aiuto e di formazione peer to peer” (Nota MI 6 marzo 2020 prot. N. 278).

“Ogni iniziativa che favorisca il più possibile la continuità nell'azione didattica è, di per sé, utile. Si consiglia comunque di evitare, soprattutto nella scuola primaria, la mera trasmissione di compiti ed esercitazioni, quando non accompagnata da una qualche forma di azione didattica o anche semplicemente di contatto a distanza. Va, peraltro, esercitata una necessaria attività di programmazione, al fine di evitare sovrapposizioni tra l'erogazione a distanza, nella forma delle “classi virtuali”, tra le diverse discipline ed evitare sovrapposizioni. Va infatti rilevato (e ciò vale anche per i servizi all'infanzia) come i nostri bambini e le nostre bambine patiscano abitudini di vita stravolte e l'assenza della dimensione comunitaria e relazionale del gruppo classe. Anche le più semplici forme di contatto sono da raccomandare vivamente. E ciò riguarda l'intero gruppo classe, la cui dimensione inclusiva va, per quanto possibile mantenuta, anche con riguardo agli alunni con Bisogni educativi speciali” (Nota MI 8 marzo 2020 prot. N. 279).

Le note del Ministero dell'Istruzione (MI) sopra citate sottolineano che, in questo momento il contatto, anche semplice, e la relazione con i nostri ragazzi e le loro famiglie, che hanno bisogno anche del nostro

sostegno, assume un significato fondamentale. In questo caso, il contatto whatsapp con il rappresentante di classe può essere molto utile.

Si elencano qui sotto una serie di strumenti che facilitano questo contatto e che possono essere utilizzati nell'istituto per l'implementazione della DAD:

Registro elettronico, piattaforma Impari Genius Board, Padlet, Zoom, Jitsi, Skype, Khaoot, Edomodo, Weschool, Gsuite, Webex...

Il Registro Elettronico rimane lo strumento principale per la calendarizzazione e l'assegnazione di compiti, attività, esercitazioni, indicando le piattaforme che vengono utilizzate e gli strumenti per la restituzione degli stessi.

Alcuni docenti hanno fornito alle famiglie un indirizzo mail per raccogliere gli elaborati degli alunni: si raccomanda di indicare con precisione tempi e modalità di consegna, in modo da non ricevere troppe mail dallo stesso studente per la stessa attività e in modo da dare informazioni chiare alle famiglie.

Tutti i docenti dell'istituto, inoltre, sono abilitati a GoogleSuite, piattaforma dai molteplici strumenti: si valuterà se allargare questa piattaforma anche agli studenti, eventualmente partendo da alcune classi pilota.

Attività sincrone: i docenti, in accordo con il consiglio di classe/interclasse/intersezione e in collaborazione con i rappresentanti di classe possono utilizzare strumenti di videoconferenza (in diretta), sia per mantenere il contatto sociale con gli alunni, sia per trasmettere gradualmente contenuti o tenere video lezioni. I docenti sono tenuti ad assicurarsi che la videoconferenza sia accessibile a tutti gli alunni e che si tenga sotto la supervisione di un adulto, soprattutto per gli alunni più piccoli.

MODALITA'

La DAD nel primo ciclo di istruzione grava fortemente sulle famiglie e necessita, per questo motivo, l'individuazione di contenuti e modalità che siano adatti a tutti, che possano essere affrontati in autonomia dagli alunni e che richiedano il meno possibile l'intervento degli adulti, soprattutto per le prime classi di scuola primaria. Inoltre, è necessario individuare strategie adatte agli effettivi strumenti digitali in possesso delle famiglie: in questo senso l'istituto si impegna ad affidare dispositivi di proprietà della scuola, in comodato d'uso gratuito alle famiglie, secondo criteri deliberati dal consiglio di istituto. Tali criteri si sono resi necessari poiché i fondi assegnati all'istituzione scolastica dal D.M. 187 del 26 marzo 2020, non consentono di soddisfare tutti i bisogni che sono stati rilevati dal monitoraggio supportato dai docenti referenti di plesso e dai coordinatori di classe, finalizzato all'individuazione degli alunni meno abbienti a cui offrire i dispositivi per la DAD.

Pertanto, qualora risultasse impossibile per alcuni alunni partecipare a video lezioni, poiché sprovvisti di dispositivi idonei che la scuola non riesce ad offrire in comodato d'uso per i motivi sopraccitati, i docenti attiveranno per tali alunni modalità e canali alternativi di DAD, di concerto con le loro famiglie, avendo cura di riportare le modalità e le motivazioni sul report settimanale del docente.

DAD SINCRONA:

Tale modalità, come già detto sopra, riguarda lo scambio docenti-alunni "in diretta", attraverso l'utilizzo di piattaforme digitali per realizzare la videoconferenza o la video lezione, distinguendo la prima come azione in supporto all'aspetto relazionale, affettivo, al dialogo, e la seconda come interazione connessa all'apprendimento di contenuti, abilità e competenze, oltre a quanto è proprio della videoconferenza. In ciascuna classe, consiglio di classe, interclasse, intersezione i docenti elaborano un piano settimanale, da presentare alla dirigenza e al suo staff, decidendo come scandire la DAD SINCRONA, ovvero quante e quali

ore, quali discipline proporre, quale piattaforma utilizzare, a quale classe o gruppo di alunni della classe rivolgersi, dando appuntamento agli studenti e alle loro famiglie con un giusto anticipo temporale, in modo da lasciare agli stessi il tempo di organizzarsi o di far presente eventuali richieste di adattamento e cambiamento degli appuntamenti previsti. La DAD SINCRONA sosterrà soprattutto le discipline fondanti dell'apprendimento, senza tuttavia tralasciare le educazioni che si intersecheranno alle discipline in modo trasversale.

Inoltre, si raccomanda di assegnare compiti e attività che non superino un limite orario giornaliero di esposizione al videoterminale per la fruizione di video lezioni, sia per evitare lo sforzo visivo, sia per dare il tempo agli alunni di svolgere compiti ed esercitazioni. Si prevede di dedicare alle attività sincrone di video lezione: massimo 2 ore giornaliere per la scuola primaria, per un totale massimo di 10 ore settimanali, massimo 3-4 ore per la scuola secondaria di primo grado, per un tetto compreso tra 15 ore e 20 ore. Per la scuola dell'infanzia si raccomanda un tetto orario settimanale di 5 ore.

Si consiglia di prevedere tempi di lezione di circa 40 minuti, intervallati da pausa e di annotare regolarmente gli argomenti e le attività svolte sul registro elettronico e sul report personale.

L' Animatore digitale e il Team digitale supporteranno i docenti nella condivisione di pratiche e strumenti.

DAD ASINCRONA:

Tale modalità arricchisce ed integra il sistema sincrono. Riguarda tutte quelle attività relative alla visione di video lezioni non in diretta, registrate e caricate dal docente sulla piattaforma prescelta o scelte da questo tra quanto offre la rete e i libri digitali. Il vantaggio di tale modalità sta nel fatto che l'alunno può visualizzare la lezione tutte le volte che lo desidera e quando ha la possibilità di farlo.

Tra le modalità asincrone possono esserci: visione di filmati, tutorial, ascolto di attività in lingua straniera, di brani musicali, canzoni, filastrocche, video giochi didattici, disegni on line, presentazioni multimediali (slide), quiz, verifiche e sondaggi, video creazioni e condivisioni, esplorazioni di realtà virtuali, di gallerie e musei, svolgimento di ricerche a partire da link e spunti offerti dal docente, svolgimento di attività in cooperative learning e a "più mani", scrittura collaborativa, forum di discussioni,....

Se i contenuti sincroni sono quelli che si svolgono mentre si è connessi insieme, fra docente e studente, i contenuti asincroni sono quelli che lo studente può/deve svolgere da solo, nei tempi che decide lui, rispettando possibilmente i tempi di consegna, senza l'aiusilio del docente, sviluppando l'autonomia, la metacognizione, l'autovalutazione, l'imparare ad imparare. È, pertanto, da auspicare la DAD *mista*, poiché l'obiettivo non è quello di ricreare le tipiche situazioni di didattica faccia-a-faccia in aula, cosa impossibile da fare, ma consentire agli studenti di lavorare in modo più indipendente, imparando a espandere la loro capacità d'azione e d'interazione, approfittando del momento per far proprie conoscenze informatiche e di software che altrimenti non avrebbero mai incontrato, stimolando la creatività, l'innovazione e la resilienza, le capacità di adattamento.

TEMPI

SCUOLA DELL'INFANZIA: i docenti invieranno settimanalmente ai loro alunni, tramite le famiglie, attività educative (testi, storie, racconti, fiabe, video, ...) concordando i momenti e le modalità di scambio ed interazione. Occorrerà prevedere sia momenti collettivi con piccoli gruppi di alunni suddivisi tra le due insegnanti, che si alternano, sia momenti di attenzione individuale al singolo, anche con semplici video chiamate, messaggi vocali, etc. Gli appuntamenti relativi alle interazioni sincrone vanno comunicati con congruo anticipo alle famiglie. In modo chiaro, occorrerà indicare alle stesse dove reperire attività ludico-educative asincrone rivolte ai bambini. Si raccomanda un tetto orario settimanale di DAD sincrona di 5 ore al massimo. Le docenti della sezione presenteranno settimanalmente il piano di lavoro previsto per la settimana successiva e ne daranno comunicazione alle famiglie, oltre che alla dirigenza.

SCUOLA PRIMARIA: sul RE, ogni martedì, verranno assegnati i compiti per la settimana successiva, per tutte le materie, lasciando così libere le famiglie di organizzarsi secondo le proprie esigenze. Se lo strumento di diffusione dei compiti è l'uso di mail o whatsapp, è possibile mantenerlo, ma occorrerà comunque lasciare traccia sul registro elettronico di quanto effettuato. Per la DAD sincrona si raccomanda un impegno per gli studenti corrispondente a massimo 2 ore giornaliere, intervallate da pausa, per un totale massimo di 10 ore settimanali. La durata consigliata della singola lezione è di 40 minuti. Le lezioni saranno rivolte, possibilmente a gruppi di alunni della stessa classe, realizzati dai docenti (anche alternandosi), e distribuiti in diverse fasce orarie giornaliere e nei diversi giorni della settimana.

Il team di classe realizzerà il piano ed orario settimanale, scandendo giorni ed orari delle attività sincrone e indicando con chiarezza le attività asincrone, da trasmettere alle famiglie, avendo cura di comunicare eventuali variazioni. Lo stesso piano ed orario settimanale della classe verrà inviato alla dirigenza e al suo staff.

Ricordare di stabilire un giusto equilibrio fra didattica e momenti di pausa, cercando di alternare le attività fra loro. Concordare sempre l'orario della classe con le famiglie, tenendo conto, se possibile, delle loro richieste (genitori con più figli studenti e limitata disponibilità di device, orari di lavoro dei genitori, etc.) e proponendo attività che i bambini possono svolgere il più possibile in autonomia.

SCUOLA SECONDARIA: sul RE, ogni docente assegnerà compiti e attività una volta alla settimana per la settimana successiva, rispettando il più possibile l'orario scolastico. Evitare il più possibile di assegnare compiti infrasettimanali per la stessa disciplina. Se lo strumento di diffusione dei compiti è l'uso di mail o whatsapp, è possibile mantenerlo, ma occorrerà comunque lasciare traccia sul registro elettronico di quanto effettuato.

Per la DAD sincrona si raccomanda un impegno per gli studenti corrispondente a 3/4 ore giornaliere, intervallate da pause, per un totale massimo di 15/20 ore settimanali. La durata consigliata della singola lezione è di 40 minuti, rivolta a gruppi di alunni.

Il consiglio di classe realizzerà il piano ed orario settimanale, scandendo giorni ed orari delle attività sincrone e indicando con chiarezza le attività asincrone, da trasmettere alle famiglie entro la fine della settimana precedente. Lo stesso piano ed orario settimanale della classe verrà inviato alla dirigenza e al suo staff e sarà riportato nel prospetto generale riassuntivo di tutte le classi della scuola secondaria di secondo grado.

È indispensabile il raccordo fra le proposte dei componenti il consiglio di classe per evitare un eccessivo impegno on line e/o sovrapposizioni, sia per gli studenti sia per i docenti, magari alternando la partecipazione in tempo reale in aule virtuali con la fruizione autonoma in differita di contenuti per l'approfondimento e lo svolgimento di attività di studio.

ALUNNI DVA, DSA E CON BES

“Per quanto riguarda gli alunni con disabilità, il punto di riferimento rimane il Piano educativo individualizzato. La sospensione dell'attività didattica non deve interrompere, per quanto possibile, il processo di inclusione. Come indicazione di massima, si ritiene di dover suggerire ai docenti di sostegno di mantenere l'interazione a distanza con l'alunno e tra l'alunno e gli altri docenti curricolari o, ove non sia possibile, con la famiglia dell'alunno stesso, mettendo a punto materiale personalizzato da far fruire con modalità specifiche di didattica a distanza concordate con la famiglia medesima, nonché di monitorare, attraverso feedback periodici, lo stato di realizzazione del PEI.” ... “Occorre dedicare, nella progettazione e realizzazione delle attività a distanza, particolare attenzione alla presenza in classe di alunni in possesso di diagnosi rilasciata ai sensi della Legge 170/2010, e ai rispettivi piani didattici personalizzati. La strumentazione tecnologica, con cui questi studenti già hanno di solito dimestichezza, rappresenta un elemento utile di facilitazione per la mediazione dei contenuti proposti. Occorre rammentare la necessità,

anche nella didattica a distanza, di prevedere l'utilizzo di strumenti compensativi e dispensativi.” (Nota MI 388 del 17 marzo 2020).

Si ribadisce che la DAD costituisce una modalità che da un lato, deve garantire la continuità didattica in linea con gli obiettivi individuati nel PEI e nel PDP, dall'altro deve perseguire la finalità principale di questo particolare momento: mantenere un contatto con alunni e famiglie. Per questo motivo, è necessario ancor più adattare obiettivi, contenuti, modalità, strategie, strumenti compensativi e dispensativi, strumenti di mediazione linguistica, canali di comunicazione, adatti alla realtà di ciascuno: essi vanno poi monitorati in itinere con le famiglie e con gli alunni stessi per verificarne l'efficacia. Gli insegnanti di sostegno e di potenziamento, in accordo e sinergia con i docenti di classe, gli educatori e le altre figure di supporto alla didattica, progetteranno la DAD per gli alunni ad essi affidati, effettuando report settimanali di rendicontazione da presentare alla dirigenza e al suo staff e piani di azioni settimanali, da comunicare alle famiglie e alla dirigenza.

MONITORAGGIO E VERIFICA

I docenti, suddivisi per intersezione, interclasse, consigli di classe, programmeranno le attività utilizzando possibilmente lo strumento della videoconferenza. Il coordinatore verbalizzerà i contenuti essenziali dei vari incontri, condividendo il verbale con i colleghi, il referente di plesso e la dirigente. I consigli di classe, interclasse ed intersezione, avranno cura di monitorare l'efficacia degli strumenti utilizzati, la quantità delle attività proposte, e di riprogettare i propri interventi sulla base delle risposte delle studentesse e degli studenti, cercando di ottenere il maggior coinvolgimento possibile.

Ogni settimana ciascun docente invierà alla dirigente al suo staff un report relativo a quanto espletato durante la settimana precedente in merito alla DAD, utilizzando apposito modulo e avendo cura di precisare nome e numero alunni presenti e coinvolti, mentre ogni team classe e consiglio di classe, invierà, sempre settimanalmente, quanto prevede di realizzare la settimana successiva per la realizzazione della DAD.

RIMODULAZIONE DELLA PROGETTAZIONE

“Affinché le attività finora svolte non diventino ... esperienze scollegate le une dalle altre, appare opportuno suggerire di riesaminare le progettazioni definite nel corso delle sedute dei consigli di classe e dei dipartimenti di inizio d'anno, al fine di rimodulare gli obiettivi formativi sulla base delle nuove attuali esigenze. Attraverso tale rimodulazione, ogni docente riprogetta in modalità a distanza le attività didattiche, evidenzia i materiali di studio e la tipologia di gestione delle interazioni con gli alunni e deposita tale nuova progettazione relativa al periodo di sospensione, agli atti dell'istituzione scolastica, tramite invio telematico al Dirigente scolastico, il quale svolge, un ruolo di monitoraggio e di verifica” (Nota MI 17 marzo 2020 prot. N. 388).

Per quanto attiene alle attività didattiche previste per il secondo quadrimestre ciascun docente è tenuto a presentare la rimodulazione della progettazione alla dirigente scolastica, secondo il modello predisposto, avendo cura di rivedere tempi, materiali, strumenti, modalità con cui portare avanti il processo di apprendimento rivolto agli alunni attraverso la DAD, in riferimento ai contenuti, alle abilità, alle competenze disciplinari e alle competenze chiave, già considerate ad inizio anno scolastico.

La presentazione della progettazione sarà a cura di ogni singolo docente, sia curricolare che di sostegno, ma ciò non vuol dire che docenti appartenenti alla stessa interclasse, intersezione, o titolari dello stesso insegnamento non possano decidere di interagire e lavorare insieme per dare forma a tale rimodulazione. Per i docenti della scuola dell'infanzia, vista la particolare composizione delle sezioni: alunni di tre diverse fasce di età; rimoduleranno la progettazione in relazione alle singole fasce d'età, secondo un modello ad

hoc e relazionandosi tra loro, in base alla fascia d'età seguita.

VALUTAZIONE

“Se è vero che deve realizzarsi attività didattica a distanza, perché diversamente verrebbe meno la ragione sociale della scuola stessa, come costituzionalmente prevista, è altrettanto necessario che si proceda ad attività di valutazione costanti, secondo i principi di tempestività e trasparenza che, ai sensi della normativa vigente, ma più ancora del buon senso didattico, debbono informare qualsiasi attività di valutazione...la valutazione ha sempre anche un ruolo di valorizzazione, di indicazione di procedere con approfondimenti, con recuperi, consolidamenti, ricerche, in una ottica di personalizzazione che responsabilizza gli allievi, a maggior ragione in una situazione come questa.” (Nota MI n. 388 del 17 marzo 2020).

In questo particolare momento di emergenza, è necessario tenere conto soprattutto dell'impegno e della costanza degli alunni, considerando anche che, mancando l'elemento della socialità e della relazione diretta e in presenza, alcuni possano attraversare momenti di demotivazione. Inoltre la DAD, per definizione, richiede l'attivazione competenze tecnologiche e informatiche, sia da parte dei docenti sia da parte dei discenti, che vanno tenute in debito conto. Sul RE i docenti sono invitati a annotare gli eventuali voti di esercitazioni e verifiche come voti o segni positivi e negativi, che non fanno media (scritti in blu), in modo da dare un riscontro agli alunni sull'andamento del proprio percorso di apprendimento e in modo da costruire una graduale scheda di osservazione da poter sfruttare per attuare la valutazione. Per griglie più dettagliate si rimanda a un documento di approfondimento ad hoc e a linee guida per la valutazione della DAD, da rivedere nel caso in cui nuovi dettami normativi introducano novità in merito.

Si raccomanda di portare avanti una valutazione formativa e non meramente sommativa, che tenga conto non tanto di cosa “non è stato fatto”, ma di quanto invece “è stato fatto “ dall'alunno. . Bisogna guardare non tanto agli esiti e alle performance, quanto ai processi messi in atto per giungere ad un esito, tenendo sempre in considerazione il punto di partenza (prerequisiti) di ciascun alunno, l'impegno, la buona volontà, la collaborazione e anche le possibili difficoltà nell'accedere alla DAD non per cattiva volontà o disinteresse, ma per situazioni non imputabili all'alunno. La valutazione pertanto, in questa particolare contingenza, sarà prettamente positiva.

I consigli di classe (soprattutto per la scuola secondaria di primo grado) decideranno quando e come comunicare i voti numerici alle famiglie, in relazioni alle prove di verifica che organizzeranno, avendo cura di precisare, che la valutazione in itinere e finale sarà formativa e non sarà l'esito di medie matematiche. Tale precisazione è d'uopo al fine di evitare incomprensioni e disagi per i docenti e gli alunni.

TEMPO DI SERVIZIO DEI DOCENTI

Le modalità di realizzazione delle attività relative alla DAD attengono alla responsabilità del docente, in vista del conseguimento dei risultati di apprendimento fissati. In questa prospettiva il tempo di servizio dei docenti sarà articolato in:

- momenti di “lezione” sincrona ed attività correlate da svolgere su piattaforma, anche con più e diversi gruppi di studenti. Progettazione di attività asincrone;
- tempo di preparazione, trasmissione, ricezione e correzione dei materiali di lavoro;
- momenti di interazione tra docenti della stessa classe e dirigente per monitorare ed eventualmente riprogettare l'orario e le attività in funzione dell'organicità degli interventi, nonché per evitare sovrapposizioni ed eccessivi carichi cognitivi;
- autoformazione e formazione in itinere connessa all'ampliamento delle proprie competenze tecnologiche, educative, didattiche connessa a quanto si rende necessario per realizzare la DAD.

Di seguito l'Animatore e il Team Digitale ricordano alcuni tutorial utili per l'auto aggiornamento:

PADLET

<https://www.youtube.com/watch?v=TmwOwj0ZPXs>

<https://www.youtube.com/watch?v=GSWo1M--1Aw>

https://padlet-uploads.storage.googleapis.com/181778227/9f57c9f9682784798d264c4aa314d60a/MINI_GUIDA_PADLET.pdf

ZOOM

<https://www.youtube.com/watch?v=5B7SSW-zcGE>

SKYPE

<https://www.youtube.com/watch?v=oGbQ-2imOjw>

EDMODO

<https://www.youtube.com/watch?v=daXuqYeZelY>

MICROSOFT TEAM

<https://www.youtube.com/watch?v=BLYBdkbseZE>

GSUIT

<https://www.google.com/search?q=tutorial+gsuite&oq=TUTORIAL+GSUIT&ags=chrome.1.69i57j0l4j69i61l3.14646j0j7&sourceid=chrome&ie=UTF-8>

MEET

<https://www.google.com/search?q=tutorial+meet+google&oq=TUTORIAL+MEET&ags=chrome.1.0l8.20089j0j8&sourceid=chrome&ie=UTF-8>

WHATSAPP

<https://www.google.com/search?q=tutorial+whatsapp&oq=TUTORIAL+WHAT&ags=chrome.1.69i57j0l7.10658j0j8&sourceid=chrome&ie=UTF-8>

JITSI

<https://www.youtube.com/watch?v=izBjPxYA-JM>

WEESCHOOL

<https://www.youtube.com/watch?v=oFwFpNLhiic>

CLASSROOM

<https://www.youtube.com/watch?v=sQICuQGHfBc>

IMPARI AXIOS

<https://www.youtube.com/watch?v=ErDNUwoMbaE>

GUIDA ASSOCIAZIONE ITALIANA DISLESSIA

http://www.icsdavinci.edu.it/attachments/article/787/guida_aid_didattica_a_distanza.pdf

